

Bellezza *in* Farmacia e



LA RIVISTA RIVOLTA AL CANALE FARMACIA PER LA CURA,
LA BELLEZZA E IL BENESSERE DELLA PERSONA

PATYKA

PARIS

PELLE PIÙ SODA IN 15 GIORNI*



NOVITÀ

DISPONIBILE ANCHE
IN VERSIONE CREMA ROSA
Effetto glow immediato

VIENI A TROVARCI A COSMOFARMA

STAND B80/C79 PAD. 25

LA SCIENZA DEL BIO

*Test clinico su 20 soggetti.

Bellezza in Farmacia n 2/2024 Bimestrale - Anno XX - MTE Edizioni - 20146 Milano - Via R. Gessi, 28 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB BO
In caso di mancato recapito inviare al CMP Bologna per la restituzione previo pagamento resi - Tassa pagata. Prezzo a copia € 12



BODY POSITIVITY, NUOVI APPROCCI A VECCHI INESTETISMI CUTANEI

Una volta motivo di vergogna,
adesso i corpi 'imperfetti'
vengono esibiti con orgoglio
sui social.

AIDECO analizza come sta
cambiando l'approccio all'estetica
dei corpi e della pelle



Il termine *Body Positive* ha iniziato a diffondersi da circa 15 anni sui social media, grazie a foto e post di donne considerate 'oversize' che celebravano orgogliosamente il proprio corpo.

Con il tempo, questo fenomeno si è strutturato in un vero e proprio movimento dal significato sempre più ampio, ovvero quello di dare un messaggio positivo a chi non ha un corpo allineato agli standard estetici globali, allo scopo di promuovere l'accettazione e l'apprezzamento di tutti i corpi e di contrastare il fenomeno del *body shaming*.

Questa tendenza si è diffusa anche grazie a varie celebrities che hanno prestato la loro voce e la loro immagine allo scopo di creare una nuova estetica, più realistica e inclusiva, e negli ultimi anni, il fenomeno ha preso sempre più piede, generando sostegno e consenso in un pubblico più vasto.

Dal punto di vista sociale, il movimento *Body Positive* (#bodypositive, #BoPo) mira a contrastare l'immagine di corpi idealizzati e poco realistici, condizione che aveva monopolizzato per anni la pubblicità e i social media, ma non solo, perché ha come obiettivo primario l'incoraggiare le persone ad adottare un atteggiamento positivo di accettazione del proprio corpo, al fine di normalizzare la diversità e ridefinire un concetto di bellezza più esteso e inclusivo.

La community #bodypositive ha raccolto un seguito considerevole in particolare su Instagram, il più noto tra i social media e incentrato completamente sulle immagini, il quale ha superato il miliardo di engagement...valore che misura la capacità di coinvolgimento dei suoi contenuti...

Al centro del movimento *Body Positive* c'è il linguaggio e, in particolare, la lotta alla negatività e all'odio espresso dal *body shaming*, ovvero la derisione di una persona per il suo aspetto fisico, e in particolare la cosiddetta *fatphobia*, cioè la discriminazione verso chi è considerato sovrappeso. Mostrando una quota irrealistica di tipi di corporatura magra e tonica, infatti, i mass media hanno spostato per anni la percezione del corpo 'ideale' verso standard ristretti e spesso irraggiungibili. La conseguente frustrazione e il senso di inadeguatezza che questo ha potuto provocare negli utenti, soprattutto adolescenti, hanno certamente avuto risvolti pericolosi dal punto di vista psicologico e sociale. Per reazione, i contenuti online legati al BoPo mostrano corpi 'imperfetti', sfidando questi ideali ristretti e reindirizzando l'attenzione dall'aspetto fisico alla salute e alla funzionalità del corpo.

Un più recente derivato dalla *Body Positivity* è la *Skin Positivity*, movimento e hashtag nato su Instagram centrato sull'aspetto della pelle: in questo caso a essere mostrati con orgoglio sono soprattutto acne, cellulite e smagliature,



AIDECO, Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia nasce nel 2007 allo scopo di offrire un punto d'incontro e di riferimento per tutti quegli specialisti che operano a vario titolo nella dermo-cosmetologia moderna, dai medici ai cosmetologi, ai chimici, ai tossicologi, ai farmacisti, a tutti coloro che studiano nei suoi molteplici aspetti e ad ogni livello la fisiologia cutanea e la cosmetologia, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità di vita dell'individuo.

AIDECO è apolitica e volontaria opera e agisce in contatto con altre associazioni e società scientifiche di Dermatologia e Cosmetologia, in modo da favorirne l'incontro e gli scambi. AIDECO inoltre, tra i suoi primari scopi statutari, contribuisce alla corretta divulgazione dei risultati della ricerca dermo-cosmetologica, soprattutto nei confronti dell'opinione pubblica e per la tutela dei diritti dei consumatori.

(www.aideco.org)





ma anche psoriasi e vitiligine, esibite con disinvoltura da vip e non, per incoraggiare la condivisione e stigmatizzare immagini patinate e filtrate, ovviamente sempre più lontane dalla realtà. Tra gli inestetismi cutanei, la cellulite è certamente quello di cui si parla più ampiamente nei social, sia in termini di *Body e Skin Positive* che in merito ai possibili trattamenti, tra cui un posto di primo piano è occupato dalle metilxantine, per provare ad agire direttamente sulle cellule adipose, promuovendone la lipolisi. Nel gruppo di queste sostanze spicca per notorietà la caffeina, composto chimico classificato come alcaloide con una nota azione stimolante sul sistema nervoso centrale e sul metabolismo, tanto da costituire, per ingestione, lo psicostimolante più consumato al mondo.

Un'altra molecola ultimamente interessante in questo senso è il retinolo, che ha dimostrato di prevenire la differenziazione dei pre-adipociti umani in vitro. Piccoli studi clinici sulla caffeina topica (in concentrazioni variabili, tra 0,1% e 13,0%), sul retinolo o su una combinazione di entrambi hanno riportato di un miglioramento significativo della gravità della cellulite.

Anche un ingrediente cosmetico derivato dello zucchero, il sulfo-carrabiose, ha recentemente dimostrato di riuscire a ridurre la lipogenesi ed aumentare la lipolisi in vitro. Buoni risultati sono stati ottenuti anche in vivo con una crema (emulsione) al 3% di concentrazione.

Un altro diffuso inestetismo cutaneo che ricorre nel mondo della *Skin Positivity* sono le *Striae distensae*, comunemente note come smagliature. Per quanto riguarda i trattamenti farmacologici, la tretinoina e l'acido retinoico si sono dimostrati utili in diversi studi: essi agiscono stimolando i fibroblasti e aumentando il livello di collagene nei tessuti.

In uno studio è stato utilizzato anche il pirfenidone, piccola molecola sintetica con proprietà immunomodulatorie e antinfiammatorie.

Riguardo ai trattamenti cosmetici per le smagliature anche l'acido ialuronico è efficace, aiutando a stimolare la produzione di collagene.

Altri agenti usati con successo variabile sono la trofolastina (Centella asiatica), il silicone, l'acido ascorbico, l'acido glicolico e tricloracetico, il burro di cacao, l'olio d'oliva, l'olio di mandorle, la camomilla, l'olio di cocco. Nonostante siano disponibili molteplici trattamenti topici sia per la cellulite che per le smagliature, esiste un numero limitato di studi scientifici, basati sull'evidenza, che documentino l'efficacia di questi agenti.

Nella pratica clinica, in genere si ottengono buoni risultati, soprattutto se l'utilizzo è costante per lunghi periodi, e se è associato a uno stile di vita sano e abitudini alimentari corrette.

Riguardo al fenomeno *Body Positive* sono nate però anche alcune controversie. Nel tempo, ha mostrato infatti i suoi limiti e attirato anche alcune critiche. Questi riguardano in particolare il rischio di strumentalizzare questo movimento e il fatto che ultimamente la BoPo sembra assumere, in alcuni contesti, i toni di un'operazione principalmente di marketing, soprattutto per brand del mondo della moda che includono modelle curvy o con patologie cutanee come la vitiligine, forse più per accontentare i consumatori che per ribadire un concetto reale di inclusività.

La critica principale è però legata alla salute: se da un lato i contenuti BoPo possono essere utili per l'umore e l'immagine del corpo femminile, dall'altro potrebbero ridurre la motivazione a comportamenti e stili di vita sani. Accettare il proprio corpo e convivere con positività, infatti, non deve diventare una scusa per incoraggiare comportamenti sbagliati e giustificare quindi condizioni come l'obesità, disfunzione negativa per la salute generale dell'organismo.

Un possibile superamento di questa diatriba può essere considerata la cosiddetta *Body Neutrality*, secondo la quale non è necessario accettare le diverse fisicità, perché l'aspetto fisico non deve essere il tema centrale. Ridimensionata l'importanza dell'immagine corporea, ciò che conta davvero è la funzionalità del nostro corpo, un mezzo semplice ma fondamentale per gustare appieno la vita. ■